

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5127 del 07/10/2022
Oggetto	OGGETTO: DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 - ORZI LORENZO - DOMANDA 29/08/2022 DI RINUNCIA ALLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DA ACQUE SOTTERRANEE PER CHIUSURA POZZO USO IRRIGUO E MODIFICA DELLA DESTINAZIONE D'USO DEL POZZO DA ZOOTECNICO A DOMESTICO COME DA ISTANZA 22/10/2015. PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DELL'UTENZA E NULLAOSTA ALLO SVINCOLO DELLA CAUZIONE. PROC. PRPPA2504. SINADOC 29060.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5379 del 06/10/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sette OTTOBRE 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A di progetti);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie: 609/2002, 1325/2003, 1274 e 2242 del 2005, 1994/2006, 1985/2011, 65/2015, 1717/2021; la d.G.R. 787/2014 sulla durata delle concessioni; la D.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le D.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- la d.G.R. n.1602/2016 recante ulteriori disposizioni organizzative sulla restituzione delle cauzioni per le concessioni del demanio idrico;
- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito al Dott. Paolo Maroli con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

**PREMESSO** che in data 04/11/2015 con determinazione n. 14996 è stato rilasciato il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea codice pratica PRPPA2504 in Comune di Sissa (PR) tramite 2 pozzi, per uso irriguo e zootecnico al Signor ORZI LORENZO;

**PREMESSO** inoltre che in data 22/10/2015 prot. RER 777781 il Sig. ORZI LORENZO ha presentato domanda di rinnovo della concessione di derivazione PRPPA2504 per il solo pozzo ad uso irriguo, mentre relativamente al pozzo zootecnico, ha presentato la dichiarazione di cessazione dell'attività zootecnica in data 14/12/2009 e la contestuale modifica della destinazione d'uso da extradomestico a domestico;

**VISTA** la richiesta di integrazioni documentali di questa Agenzia prot.137522 del 22/08/2022;

**DATO ATTO** che in data 29/08/2022 con istanza prot. 140562 Il Sig. ORZI LORENZO,

residente in Comune di Sissa Trecasali (PR), Via Mulini 19, Frazione Gramignazzo Codice Fiscale RZOLNZ42D19H384P, ha comunicato l'intenzione di rinunciare alla concessione PRPPA2504 per non utilizzo del pozzo irriguo e per il precedente pozzo zootecnico, cessata l'attività zootecnica in data 14/12/2009, ha confermato la contestuale modifica della destinazione d'uso del pozzo da extradomestico a domestico, così come richiesto in fase di rinnovo nell'istanza suddetta del 22/10/2015;

**VISTE** la relazione tecnica inerente lo stato dei pozzi a firma del Perito Agrario Dario Pezzarossa ed allegata alla citata domanda prot. 140562 del 29/08/2022;

**VISTA** la relazione tecnica inerente la chiusura del pozzo irriguo prot. 156732 del 26/09/2022 a firma del Perito Agrario Dario Pezzarossa;

**TENUTO CONTO** che in merito alla predetta concessione è stato versato alla Regione Emilia Romagna il deposito cauzionale pari a € 188,35 sul c/c n. 00367409 "Deposito Cauzionale Concessione utilizzo Derivazione Acqua Pubblica" – reversale 3773 (versamento di € 188,35 con bollettino postale del 14/12/2005);

**CONSIDERATO** che l'utente ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, compresa la corresponsione del canone fino all'anno 2022 e che pertanto la somma di € 188,35 può essere svincolata, in quanto prestata a titolo di deposito cauzionale;

**PRESO ATTO** che la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927 "Approvazione progetto Demanio idrico" individua nella Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente la struttura competente alla liquidazione dei depositi cauzionali da svincolare;

**ATTESTATA** la regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento;

## **DETERMINA**

per le motivazioni indicate in premessa:

a) di prendere atto della richiesta presentata dal Sig. ORZI LORENZO, residente in Comune di Sissa Trecasali (PR), Via Mulini 19, Frazione Gramignazzo Codice Fiscale RZOLNZ42D19H384P, di rinuncia della concessione di derivazione di acqua pubblica di cui al procedimento PRPPA2504;

b) di dichiarare che nulla osta alla restituzione della somma di € 188,35 versata a titolo di deposito cauzionale;

c) di prendere atto della volontà del proprietario di avvalersi della possibilità di mantenere il pozzo già utilizzato per uso zootecnico modificando la destinazione d'uso in domestico e secondo quanto disposto e nel rispetto di quanto previsto dall'art 35, punto 3 lett a) del RR 41/2001;

d) di prendere atto della dichiarazione di chiusura ed inutilizzo del pozzo già ad uso irriguo come da perizia prot. 156732 del 26/09/2022 e di prescrivere il rispetto del

disposto del medesimo art. 35 del citato Regolamento (“1. Le opere di derivazione, alla cessazione dell’utenza da qualsiasi causa determinata, devono, di norma, essere rimosse a cura e spese del concessionario, ed i luoghi ripristinati.

2. Allo stesso modo, qualora la derivazione sia esercitata mediante pozzi, la perforazione, al cessare dell’utenza, deve essere dotata, secondo le prescrizioni del Servizio, di dispositivi di sicurezza passivi, quali cementazione e tamponamenti della colonna in opera, che impediscano l’inquinamento della falda e che garantiscano il confinamento permanente dell’acqua nel sito originario.”);

e) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la Trasparenza e l’Integrità di ARPAE;

f) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione nel termine di 60 gg al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del RD 1775/1933 e, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all’Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica o all’Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni;

g) di notificare tramite posta elettronica certificata copia del provvedimento al Sig. Orzi Emilio e/o suo rappresentante ed alla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente, al fine della eventuale restituzione del deposito cauzionale.

Il Responsabile

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Dott. Paolo Maroli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**